Visconti parla della «Morte a Venezia»

L'adolescente Tadzio o dell'ideale irraggiungibile

Il 25 aprile il primo «ciak» al Lido di Venezia - Nella parte del protagonista, interpretato da Dirk Bogarde adombrata la figura di Gustav Mahler

Il 25 aprile all'Hotel des Bains al Lido di Venezia «fortunatamente non distrutto, come è avvenuto per l'Excelsior» avranno inizio le riprese di Morte a Venezia. *Lo ha annunciato ieri mattina Luchino Visconti, che del film sarà, oltre che regista, anche produttore. Il romanzo di Thomas Mann era nei progetti di Visconti almeno da venti anni. «D'altra parte — precisa il regista — non sono stato il solo ad avere avuto l'idea di portare sullo schermo la storia di Gustav Von Aschenbach e dell'adolescente Tadzio. I diritti per l'adattamento cinematografico di questo racconto sono stati, per anni, di José Ferrer, che voleva essere sia regista, sia interprete del film. Ma anche questo scoglio è stato superato, benchè con una certa spesa».* Morte a Venezia *è stato, poi, anche nei progetti di Huston e di Zeffirelli. Ora, però, Visconti l'ha spuntata, e ieri ha illustrato i particolari del film avendo accanto i due attori protagonisti: Dirk Bogarde e il quattordicenne svedese Bjorn Johan Andresen, un ragazzo che il regista ha trovato a Stoccolma e che si è portato in Italia con la scorta della nonna e di una maestra, la quale lo farà studiare quando sarà libero dalle riprese. Visconti lo chiama semplicemente Tadzio, e racconta che è stato il quinto ragazzo che gli è stato fatto vedere in Svezia. «Ho capito subito che non poteva essere che lui, Tadzio. Ho continuato, però, a cercare, soprattutto in Polonia, perchè nel racconto il ragazzo è polacco. Ma in tutte le scuole di Varsavia non ho trovato un giovane che somigliasse altrettanto al personaggio narrato da Mann». Nei pressi di Varsavia vive, ancora oggi, il vero Tadzio, che Visconti non ha voluto però incontrare. «Ha ora 80 anni circa, che cosa volete andare a cercare...» Una lettera curiosa, invece, il regista ha ricevuto da Londra a firma di Jan Fudakowski, che nel libro è Jasciu, un coetaneo di Tadzio (l'attore che deve interpretare il ruolo di Jasciu non è stato ancora trovato, e anzi Visconti lo sta cercando anche attraverso annunci sui giornali). Nella lettera Fudakowski dice di ricordare con precisione quel soggiorno al Lido di Venezia — era il maggio e il giugno del 1911 — e anche Thomas Mann, e gli incontri con lo scrittore sulla spiaggia e il colera che imperversò nella città, e che costituisce lo sfondo ultimo della vicenda.*

Nel film il personaggio di Aschenbach, che nel libro è uno scrittore, è diventato un musicista. «Lo stesso Mann si identificava nel suo personaggio — dice Visconti, — ma al tempo stesso, stando a quanto ha raccontato la figlia defunta di Mann, Erika, nel costruirne la figura aveva anche presente il famoso compositore austriaco Gustav Mahler. Questa trasposizione, oltre a non togliere nulla alla storia, mi permetterà di attuare un sogno che non ho potuto realizzare nella Caduta degli Dei *e cioè di poter commentare il film solo con musiche di Mahler». Sembra, inoltre, che Bogarde, con un leggero trucco al naso, somigli a Mahler in modo impressionante.*

Qualcuno chiede a Visconti se c'è una attualizzazione tra il romanzo e il film. «Un elemento di attualità — risponde il regista — non mi sembra necessario. Si tratta di un'avventura dell'intelletto più che dei sensi, la realizzazione del bello assoluto, di un ideale irraggiungibile...» Il regista spiega, inoltre, che nel romanzo Mann ha guardato con ironia al personaggio. C'è nel racconto una critica al decadentismo che è interessante rilevare. C'è inoltre, nell'opera manniana, l'atmosfera della guerra mondiale che incombe.

Il film — abbiamo detto — è prodotto dallo stesso Visconti per una grossa società americana, che ne curerà la distribuzione anche in Italia. Purtroppo, è stato fatto rilevare nel corso della conferenza stampa, non si è trovata in Italia una casa disposta ad accollarsi una parte della spesa, che si aggirerà un po' al di sotto dei due milioni di dollari (circa un miliardo e duecentocinquanta milioni di lire). E' la prima volta che Visconti è produttore di se stesso e pensa che questa sia la condizione ideale per lavorare. «Non è vero che noi registi siamo degli irresponsabili», precisa. Comunque, dietro questa formula produttiva ci sono ancora una volta gli americani, che hanno accettato di fare il film sulla sola garanzia del romanzo, del regista e del successo della Caduta degli Dei *negli Stati Uniti.*

Quali altri progetti ha in mente Visconti? Lavorerà per la TV? «Nella primavera del '71 farò il film da Proust, poi, forse, per la TV una storia del melodramma italiano da Rossini a Puccini. Niente di preciso, comunque, tranne che vorrei portare sul piccolo schermo l'evoluzione del sistema di canto. Ma di questo si potrà parlare a suo tempo».

Mirella Acconciamessa

Assegnati i premi ad Hollywood

Lo «zio Oscar» si barcamena

Le novità (i riconoscimenti a «Un uomo da marciapiede» e a «Z») contrastano con la consegna della statuetta a John Wayne

HOLLYWOOD, 8.

A Hollywood, nell'Auditorio del Centro musicale della contea di Los Angeles, si è svolta ieri sera alle 22 (alle 4 di questa mattina secondo l'ora italiana) la cerimonia dell'assegnazione dei Premi Oscar.

Prima dell'inizio della premiazione, un centinaio di negri e di americani di origine messicana hanno inscenato una manifestazione di protesta contro il razzismo nell'industria cinematografica.

Ed ecco come sono stati assegnati i premi:

— premio per il miglior film: a *Midnight cowboy* («Un uomo da marciapiede»);

— premio per il migliore attore protagonista: a John Wayne per l'interpretazione nel film *True grit* («Il grinta»);

— premio per la migliore attrice protagonista: all'inglese *Maggie Smith per l'interpretazione* nel film *The prime of Miss Jean Brodie* («La strana voglia di Jean»);

— premio per il miglior film straniero: a Z («Z, l'orgia del potere»);

— premio per il miglior attore non protagonista: a Gig Young per il ruolo sostenuto nel film *They shoot horses, don't they?;*

— premio per la migliore attrice non protagonista: a Goldie Hawn per il ruolo nel film *Cactus flower* («Fiore di cactus»);

— premio per il migliore regista: a John Schlesinger per la regia di *Midnight cowboy;*

— premio per la migliore canzone: a Burt Bacharach e Hal David per *Raindrops keep fallin on my head* dal film *Butch Cassidy and the Sundance Kid* («Butch Cassidy»);

— premio per la migliore sceneggiatura basata su soggetto non scritto per lo schermo: a Walter Salt per *Midnight cowboy;*

— premio per la migliore colonna sonora: a Jack Solomon e Murray Spivak per il film musicale *Hello Dolly;*

— premio per il miglior cortometraggio: *The magic machines*, prodotto da Joan Keller Stern;

— premio per il miglior cortometraggio a cartoni animati: *It's tough to be a bird*, prodotto da Ward Kimball per le produzioni Disney;

— premio per la migliore fotografia: a Conrad Hall per *Butch Cassidy;*

— premio per il miglior montaggio: a François Bonnot per il film *Z, l'orgia del potere;*

— premio per i migliori effetti speciali: a Robie Robinson per il film *Marooned* («Abbandonati nello spazio»);

— premio per la migliore musica per film musicale: a Lennie Hayton e Lionel Newman per il film *Hello Dolly;*

— premio per la miglior musica originale per film non musicale: a Burt Bacharach per il film *Butch Cassidy;*

— premio per il miglior documentario a lungometraggio, ad *Arthur Rubinstein - The love of life*, prodotto da Bernard Chevry;

— premio per il miglior documentario a cortometraggio: a *Czechoslovakia 1968* prodotto da Denis Sanders e Robert Fresco per l'USIA;

— premio per la migliore scenografia a John Decuir, Jack Martin Smith e Herman Blumenthal per *Hello Dolly;*

— premio per i migliori costumi: a Margaret Furse per i costumi del film *Anna dei mille giorni.*

Bisogna riconoscere che il vecchio «Zio Oscar» ha fatto le cose abbastanza onestamente, quest'anno. Non era difficile scegliere, ma ha scelto senza paura. Un uomo da marciapiede, *tra i nazionali e Z tra gli stranieri erano i film da premiare e sono stati premiati. I tremila membri dell'Accademia di arti e scienze cinematografiche di Hollywood hanno votato bene. Se pensate che poteva vincere* Anna dei mille giorni, *oppure il supermusical* Hello Dolly!, *vi rendete conto dei progressi.*

L'America sta cambiando anche nel cinema. L'antiquato codice di autocensura dei produttori è ormai sepolto. Solo qualche anno fa sarebbe stato inconcepibile vedere una coppia a letto in atteggiamento scomposto, oggi se ne vedono anche due, in un solo lettone a quattro piazze. I banchieri si impadroniscono delle grandi società di produzione e di distribuzione in disarmo, e per i banchieri, si sa, il danaro ha ancor meno odore che per i cinematografari.

Prima di vincere l'Oscar, Un uomo da marciapiede *aveva già incassato cinque miliardi di lire.*

Ancora una volta la spunta è venuta dall'Europa, dall'inglese Schlesinger cresciuto alla scuola del cinema libero. La rabbia di un tempo l'ha cambiata magari in ruffianeria, ma si tratta di una ruffianeria di alto bordo, che gli ha permesso, tra l'altro, di convertire in moneta sonante le cifre stilistiche e di linguaggio dell'Underground americano.

Altrettanto scontato e meritato il trionfo di Z, film giusto al momento giusto, come pochi. Dopo il sesso, la politica: anche la politica, se offerta in modo suggestivo, può dare soddisfazioni economiche al cinema. Il successo commerciale di Z anche negli Stati Uniti (che pure non sono estranei a quel colpo di stato) autorizza un'interpretazione psicoanalitica: non potendosi affermare al cinema la verità sul Vietnam, ci si scarica del complesso di colpa plaudendo a uno spettacolo avvincente e civile che riporta in primo piano, si potrebbe dire roosevelttianamente, i valori della democrazia.

Da tale punto di vista, il rovescio della medaglia temiamo sia proprio l'Oscar assegnato a John Wayne. Senza contare che un solo attore, e nuovo, sovrastava tutti gli altri (ed era Dustin Hoffman, l'italiano zoppo e tisico di Un uomo da marciapiede), *John Wayne è stato premiato per la patetica caricatura del proprio personaggio effettuata nel film* Il grinta, *che può rappresentare il sigillo di una lunga carriera di eroe western.*

Ma quale astronomica distanza tra il giovane, cavalleresco cow boy di Ombre rosse, *e l'inveterata canaglia razzista di* Berretti verdi! *No, l'Oscar 1970 all'attore non può pretendere in alcun modo di rappresentare un equilibrio tra questi due limiti opposti. Non può esservi equilibrio tra la gloria vecchia e il disonore recente.*

U. c.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Personale di Gregoretti alla Cineteca popolare

Comincia oggi alla Cineteca Popolare (via dei Frentani, 4 - Castro Pretorio) una personale del regista Ugo Gregoretti. Di questo autore, passato dall'iroma di costume al «cinema collettivo» sulla condizione operaia oggi in Italia, verranno proiettati i seguenti film: ore 18,30 - 20,30 - 22,30): giovedì 9 aprile *I nuovi angeli;* venerdì 10 *Omicron*, sabato 11 *Apollon, una fabbrica occupata*. Il ciclo si concluderà mercoledì 15 aprile con *Il contratto*, l'ultimo film del regista girato durante l'autunno caldo. Domenica 12 aprile verrà proiettato il film cubano *La prima carica del machete*.

Diurna dei balletti al Teatro dell'Opera

Domenica, alle 17, undicesima recita in abb. alle diurne, replica dello Spettacolo di Balletti (rappr. n. 66) con «Il gabbiano» di Vlad Menegatti-Gai, diretto dal maestro Bruno Bigacci e interpretato da Carla Fracci, Ivette Chauviré, Rita Teresa Legnani, Loredana Furlo Malorad Miscovich Amedeo Amodio Tony Corcione, Mario Bini, Gianni Gnesutta. Interpreti vocali Lucia Vinardi Mazzini, Giancarlo Montanaro. Seguirà «Coppelia» di Delibes-Martinez-D'Assia diretta dal maestro Maurizio Rinaldi, protagonista Carla Fracci, con Niels Kehlet, Elisabetta Terabust, Alfredo Ramò e il Corpo di Ballo del Teatro.

Morandi assaggia le castagne per Germi

Gianni Morandi ci riprova col cinema. E' in realtà, la prima vera occasione di interpretare un film di un regista professionalmente affermato il cantante l'ha colta al volo. Si tratta delle *Castagne sono buone* di Pietro Germi, dove le castagne stanno per le cose semplici, per i buoni sentimenti ormai dimenticati. Intanto, a cavare le castagne dal fuoco, Pietro Germi — che ha già portato a termine una volta l'operazione «cantante-attore» con Adriano Celentano in *Serafino* — ha lasciato solo Morandi che ieri, nel corso di una conferenza stampa, si è visto preso di mira da decine di giornalisti, fotoreporter e cine-operatori. Morandi, bisogna dirlo a suo merito, se l'è cavata bene, con disinvoltura. Ma quella che si è capita poco è, invece, la trama del film. E' la storia di un giovane regista-giornalista televisivo il quale incontra, durante un'intervista, una studentessa, Carla, che concepisce l'amore come impegnativo di tutte le forze vitali. Il giovane è attratto dalla ragazza e arriva perfino a sacrificarle barba e capelli, ma rifugge da un impegno totale. La ragazza, alla fine, lo convincerà del suo punto di vista, gli farà capire che «le castagne sono buone». E i due si ameranno.

Solo a film finito i critici diranno se Germi in questa nuova opera ha puntato i suoi strali contro una società delirante, ossessionata dal sesso e dalla violenza o si è ritirato, invece, in un suo limbo nel quale vuole forse nascondere, dietro un totale disimpegno, una sorta di ideologia conservatrice.

E' nota la ritrosia di Germi a parlare con i giornalisti. In questo caso lui e la casa produttrice hanno mandato avanti Gianni Morandi che, naturalmente, si è detto felice di fare questo film. Per *Le castagne sono buone* ha rinunciato a quattro mesi di impegni canori e anche, sembra, ad una buona porzione di guadagno. «Sì — ammette francamente — ci rimetto in soldi, ma spero di guadagnarci in prestigio».

«Canterà nel film, Morandi? » è la domanda d'obbligo

«Germi — risponde il cantante — non vuole nemmeno farmi incidere la colonna sonora». E spiega che il regista, proponendogli questa parte, gli ha chiesto solo di avere grinta, di dimostrare di essere un duro. Morandi pensa di riuscirci, ma lo dice con un tono talmente gentile che è difficile credergli.

Accanto a Morandi vedremo Stefania Casini, una ragazza diciottenne che ha già fatto un po' di teatro e qualcosa nel cabaret. Nicoletta Machiavelli e Franco Fabrizi. Chiusa questa parentesi cinematografica, Morandi tornerà a cantare e sta già studiando nuovi spettacoli nei quali vuole presentarsi, ormai, da professionista.

«Quali altri progetti ha, Morandi? ». Non gli dispiacerebbe di essere candidato alle elezioni comunali di Mentana, dove abita, insieme con il suo amico Endrigo.

m. ac.

Repressione ineffabile nel saggio all'Accademia

Quest'anno gli allievi dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» hanno voluto infrangere le sacre tradizioni, e liberamente. Invece di un testo «classico» o di «comprovato valore», per uno dei saggi finali di regia gli allievi hanno preferito curare la rappresentazione di un inedito: «... un testo inedito — scrive a ragione il regista diplomando Armando Pugliese in una nota di regia — moltiplica automaticamente le facoltà di giudizio e quindi di critica: ed è cosa buona in definitiva, dato lo straripante irrompere sul mercato di lavori che pretendono di dir molto e finiscono con il non dir niente. Meglio un testo che, semplice come *una favola*, sembra voler dire poco e qualcosa invece lo dice sul serio».

Il testo scelto è *Barocco ineffabile* con strumenti di Elio Porta, un giovane autore napoletano già cimentatosi in articoli di critica e saggi sul teatro. *Barocco ineffabile* è stato definito dal regista una «favola» che si produce al di fuori di un tempo e di uno spazio determinati. Noi, piuttosto, vi scorgiamo l'apologo, attraversato da venature esotiche e medioevaleggianti. Un apologo sulla negatività di un mondo che vuol essere governato da «santoni» (o stregoni) che hanno la vocazione per l'«ordine» e per l'«amore» da dispensare al popolo con gli «strumenti dell'ineffabile», e da conservare con la forza del potere, la «flagellazione» della carne e dello spirito. La «salvezza» e la «libertà» vendute ad un alto costo: al costo umano della *repressione*.

Non a caso questo apologo, che potremmo definire *dialettico* (si veda il discorso sull'*apparenza* e la *sostanza* delle leggi, e sull'ipocrisia di un ordinamento sociale «morale»), termina con l'esecuzione della prostituta della città, un essere «scandaloso» da sacrificare.

Tuttavia, non ci sembra che il testo di Elio Porta agiti una problematica di sanguinante attualità. A volte i simboli non corrispondono o non esprimono più i valori (da distruggere o da conservare) del nostro mondo contemporaneo, impastato oggi in ben altre contraddizioni lancinanti. Spesso è l'universalità internazionale del messaggio che vien meno, e il testo (la sua dimensione critica filosofica e sociale) sembra accanirsi contro bersagli dell'ideologia della classe dominante già da tempo abbattuti.

Comunque, se la scelta del testo si è dimostrata poco felice, la regia e l'interpretazione, al contrario, si sono rivelate di buon livello. La regia di Pugliese ha immerso l'apologo in una dimensione plastica e figurativa allucinante, metafisica, in bilico tra il sogno e la realtà (stupenda l'immagine gonfia del burattinaio ministro Jasick, quasi uscita da una tela di Ensor). Gli attori come citarli tutti? Ricordiamo, per primo, Francesco Vairano nei panni di Jasick; poi, Mirella Lucioli (Bamberga), Sergio Salvi (Stregonius), Anna Rossini (Beatrice Coquinet), Paolo Bonetti (lo scrivano Belisahar), Mariastella Di Carlo.

Le scene e i costumi della cui espressività abbiamo accennato, sono firmati da Bruno Garofalo. Non molto convincente il commento musicale (generico e poco illuminante) di Arturo Morfino. Gli applausi sono stati cordiali.

vice

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Stasera alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto dell'Ottetto di Vienna (tagl. n. 25). In programma il Quintetto con clarinetto di Mozart e l'Ottetto di Schubert. Biglietti in vendita al Teatro Olimpico (302603).

ASS. MUSICALE ROMANA Imminente 2° Festival internazionale di clavicembalo.

SOLISTI DI ROMA Oggi e domani alle 21,15 (Palazzo Braschi - Pza San Pantaleo, 10) VI e VII concerto musica da camera. Musiche di Donizetti, Bach, Sammartini, Scarlatti, Haendel.

TEATRI

ACCENTO (V. Romolo Gessi, n. 8 - Tel. 5741076) Stasera alle 21, il Centro culturale artistico romano e il Cineforum Romano presentano «Otto e ½» di Fellini con dibattito diretto dal critico cinematografico Franco Boffa.

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81 - Tel. 6568711) Alle 21,45 Franco Molè presenta «Vivere dentro un'orma» recital di canzoni e chitarra di Andro Cechovini e Bob O'Toole.

ARLECCHINO Alle 17 famil. il Teatro Stabile di Roma presenta «O di uno o di nessuno» di Luigi Pirandelo. Regia Mario Maranzana.

CINETECA POPOLARE (Via dei Frentani, 4 - P.le delle Scienze) Domani alle 18,30 - 20,30 - 22,30 «Omicron» di Ugo Gregoretti.

DEI SATIRI (Tel. 581.311) Alle 21,30 famil. la Cia del Cachinno in «Senza santi in paradiso» di A.M. Tucci con M. Di Martino, F. Jovine, M. Marini, I. Novak, L. Terzon, S. Wilder. Regia autore.

DI VIA STAMIRA 55 Alle 18 la Cia La Sabbiera presenta «Finale di partita» di Samuel Beckett con E. De Marco, L. Mezzabotta, I. Vegliante. Regia Giancarlo Sepe.

ELISEO (Tel. 462.114) Alle 17 famil. Eduardo De Filippo presenta la commedia «Cani e gatti» di Eduardo Scarpetta.

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1-C - Tel. 650.464) Alle 18,30-20,30-22,30 «Les 400 Coups» di F. Truffaut con J. P. Leaud (V.O.)

FOLKSTUDIO Alle 22 per la serie del folk italiano Marcello Casco presenta un recital di Maurizio Sorrentino e Luciano Sabba con le loro canzoni ballate e canzonacce.

GOLDONI Alle 17,30 il Teatro Orazio presenta «Dolci smemorie» di Luigi Candoni. Novità assoluta.

L'ITALIETTA (Via XX Settembre) Alle 22,30 «Ogni giorno ne facciamo almeno tre» 2 tempi di Riccardo Pazzaglia e Carlo Molfese con L. Banfi, N. Belletti, D. Gallotti, A. Ralli. Regia Riccardo Pazzaglia.

NAVONA 2000 (V. Sora, 28) Nel 22 «Nel mondo dell'occulto» seduta spiritica condotta da Fulvio Tonti Rendhell.

NINO DE TOLLIS (Via della Paglia, 32 - S. Maria in Trastevere) Alle 21,30 «I Folli» in «Siamo stanchi Cia» di N. De Tollis con M. Faggi, E. Fontana, M. Monti, A. Ricci, P. Rufini, L. Soldati. Regia autore.

NUOVO DELLE MUSE (Telefono 862.948) Alle 21,30 il Teatro Stabile di Torino e Teatro Piemontese presentano recital del cantautore Gipo Farassino in «Due soldi di coraggio» complesso di Romano Farinatti a cura di G. Rizzi.

PARIOLI (Tel. 803.523) Alle 17,15 famil. «Baciami Alfredo» di Carlo Terron con Alberto Lupo, Valeria Valeri. Regia Carlo Di Stefano. Scene e cost. V. Lucchi. Musica M. Nascimbene.

PUFF (Tel. 5810721) Alle 22,30 «Nell'anno del Signorino» con Lando Fiorini, Emi Eco, Rod Licary, G. D'Angelo, S. Peres All'organo E. Giuliani.

QUIRINO (Tel. 675.485) Alle 17 famil. Gino Cervi, Laura Adani, Paolo Carlini, Graziella Granata in «Sinceramente bugiardi» di A. Avckbourn. Regia L. Lucentini. Musiche Ritz Ortolani.

QUIRITI (Via Pompeo Magno n. 27) Alle 16,30 spett. per ragazzi la Cia TAV in «Le avventure di Giufà» 6 comicissimi episodi di Giuseppe Luongo.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465.095) Alle 17 famil. «Dieci poveri negretti» di Agatha Christie.

ROSSINI (Tel. 652.770) Alle 17,30 famil. XXI stagione di Checco e Anita Durante con Leila Ducci in «Civiltà romana summa» successo comico di Giggi Spaducci. Regia C. Durante.

SAFARI CLUB (Via della Meloria, 55 - Tel. 383107) Domani alle 22 teatro cabaret «Le Civette» presentano «Eva la leva» di Amendola e Corbucci. Regia M. Barletta.

SANGENESIO (Tel. 315373) Alle 21,30 famil. «La prossima volta canterò per te» di James Saunders con R. Bolognesi, R. Campese, V. Di Prima, R. Herlitzka. Regia L. Tani.

SISTINA (Tel. 485.480) Alle 21,15 famil. la Sist. presenta Catherine Spaak e Johnny Dorelli nella commedia musicale di Neil Simon «Promesse promesse...» con M. Carotenuto, D. Del Prete, B. Valori. Vers. italiana Gatinei e Giovannini.

TEATRO D'ARTE DI ROMA (Tel. 684654) Alle 19,30 a grande richiesta (Chiesa S. Maria della Consolazione) presenta «Nacque al mondo un sole» (S. Francesco) liriche di Jacopone da Todi.

TEATRINO DEI CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri 57 - Tel. 585605) Alle ore 22,30 Fernando Di Leo presenta «I Cantastorie» e il Trio Cassola Francesci in «Flauti e voci per un concerto popolare».

TEATRO DI VILLA BORGHESE (di fronte a Piazza di Siena - Tel. 465217) Alle 22 Controcabaret continua alle 17 le recite di «Buscellino» con Nando Kid, La Fatina Pipetino Barbarella, I Clown e gli Hippie. Regia Alfio Borghese.

TEATRO DI VIA PIACENZA (Tel. 489538) Alle 21,30 I TR presenta «Il cielo nella polvere» di G. Zita e G. Stafford. Regia Lorenzo Ferrero.

TEATRO CLUB USCITA (Via Banchi Vecchi, 45) - Telefono 652277 Alle 22 «Chez Mignot» di Cosima Cimato.

VALLE (Tel. 653.794) Riposo.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

♦♦♦♦♦ = eccezionale
♦♦♦♦ = ottimo
♦♦♦ = buono
♦♦ = discreto
♦ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316) I nervi a pezzi con H. Bennett (VM 18) G ♦♦ e riv. Marco Leandros

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153) Colpo rovente, con M. Reardon (VM 18) G ♦♦

ALCYONE Quelmada, con M. Brando DR ♦♦♦

ALFIERI (Tel. 290.251) Colpo rovente, con M. Reardon (VM 18) G ♦♦

AMBASSADE Colpo rovente, con M. Reardon (VM 18) G ♦♦

AMERICA (Tel. 586.168) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G ♦♦

ANTARES (Tel. 890.947) L'implacabile omicida, con R. Welch (VM 18) G ♦

APPIO (Tel. 779.638) Rosolino Paternò soldato, con N. Manfredi SA ♦

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Goodbye Mr. Chips (versione originale) The Royal hunt of the sun

ARISTON (Tel. 353.230) Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, con G.M. Volonté (VM 18) DR ♦♦♦♦

ARLECCHINO (Tel. 358.654) Nell'anno del Signore, con N. Manfredi DR ♦♦

ATLANTIC (Tel. 76.10.656) Nel giorno del Signore, con I. Villani C ♦

AVANA (Tel. 51.15.105) La vita, l'amore e la morte, con Amidou DR ♦

AVENTINO (Tel. 572.137) La tenda rossa, con P. Finch DR ♦♦

BALDUINA (Tel. 347.592) L'uomo illustrato, con R. Steiger DR ♦

BARBERINI (Tel. 471.707) I girasoli, con S. Loren S ♦♦

BOLOGNA (Tel. 426.700) Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 18) DR ♦♦♦

BRANCACCIO (Tel. 735.255) Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 18) DR ♦♦♦

CAPITOL (Tel. 393.280) Il trapianto, con C. Giuffrè (VM 14) C ♦

CAPRANICA (Tel. 672.465) Con quale amore con quanto amore, con C. Spaak (VM 14) S ♦

CINETECA POPOLARE
Via dei Frentani 4
(Piazzale delle Scienze)
Domani alle 18,30-20-30-22,30
«OMICRON»
di Ugo Gregoretti

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465) I cuori solitari, con U. Tognazzi (VM 14) SA ♦♦♦♦

CINESTAR (Tel. 789.242) Un uomo chiamato Cavallo, con R. Harris A ♦♦♦

COLA DI RIENZO (T. 350.584) Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 18) DR ♦♦♦

CORSO (Tel. 67.91.691) Barquero (prima)

DUE ALLORI (Tel. 273.207) Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 18) DR ♦♦♦

EDEN (Tel. 380.188) Amore mio aiutami, con A. Sordi S ♦

EMBASSY (Tel. 870.245) Zabriskie Point, di M. Antonioni (VM 18) DR ♦♦♦♦

EMPIRE (Tel. 855.622) L'esecutore, con G. Peppard DR ♦

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986) Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 18) DR ♦♦♦

EUROPA (Tel. 865.736) Barquero (prima)

FIAMMA (Tel. 471.100) Anna dei 1000 giorni, con R. Burton DR ♦

FIAMMETTA (Tel. 470.464) A man called horse

GALLERIA (Tel. 673.267) La ballata della città senza nome, con L. Marvin A ♦♦

GARDEN (Tel. 582.848) Puro siccome un angelo papà mi fece monaco di Monza, con L. Buzzanca C ♦

GIARDINO (Tel. 894.946) Puro siccome un angelo papà mi fece monaco di Monza, con L. Buzzanca C ♦

GOLDEN (Tel. 755.002) Ucciderò un uomo, con M. Duchaussoy DR ♦♦

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Decidete il vitello grasso e arrostitelo, con M. Tolo (VM 18) DR ♦♦

KING Rosolino Paternò soldato, con N. Manfredi SA ♦

MAESTOSO (Tel. 786.086) Con quale amore con quanto amore, con C. Spaak (VM 14) S ♦

MAJESTIC (Tel. 674.908) Alice nel paese delle meraviglie DA ♦♦

MAZZINI (Tel. 351.942) La tenda rossa, con P. Finch DR ♦♦

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) Il clan dei siciliani, con J. Gabin (VM 14) G ♦♦

METROPOLITAN (T. 689.400) Contestazione generale, con N. Manfredi (VM 14) SA ♦♦

MIGNON (Tel. 869.493) Les creatures, con C. Deneuve DR ♦♦

MODERNO (Tel. 460.285) Lesbo, con S. Ted (VM 18) S ♦

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) Un uomo chiamato Cavallo, con R. Harris A ♦♦♦

NEW YORK (Tel. 780.271) Colpo rovente, con M. Reardon (VM 18) G ♦♦

OLIMPICO (Tel. 302.635) Alle 21,15 concerto dell'Ottetto di Vienna

PALAZZO (Tel. 49.56.631) Il trapianto, con C. Giuffrè (VM 14) C ♦

PARIS (Tel. 754.368) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G ♦♦

PASQUINO (Tel. 503622) Days of Wine and Roses (in english)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) La moglie più bella, con O. Moti DR ♦♦

QUIRINALE (Tel. 462.658) Easy Rider, con D. Hopper (VM 18) DR ♦♦♦

QUIRINETTA (Tel. 6790.012) Lettera aperta a un giornale della sera, con N. Dal Fabbro (VM 14) DR ♦♦♦

RADIO CITY (Tel. 464.103) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G ♦♦

REALE (Tel. 580.234) L'esecutore, con G. Peppard DR ♦

REX (Tel. 864.165) Amore mio aiutami, con A. Sordi S ♦

RITZ (Tel. 837.481) Colpo rovente, con M. Reardon (VM 18) G ♦♦

RIVOLI (Tel. 460.883) Un caso di coscienza, con L. Buzzanca (VM 18) SA ♦

ROUGE ET NOIR (T. 864.305) Metello, con M. Ranieri DR ♦♦♦♦

ROXY (Tel. 870.504) Rosolino Paternò soldato, con N. Manfredi SA ♦

ROYAL (Tel. 770.549) Abbandonati nello spazio, con G. Peck DR ♦♦

SALONE MARGHERITA (Telefono 6791439) Zabriskie Point, di M. Antonioni (VM 18) DR ♦♦♦♦ (in originale con sottotitoli)

SAVOIA (Tel. 865.023) Con quale amore con quanto amore, con C. Spaak (VM 14) S ♦

SMERALDO (Tel. 351.581) Nel giorno del Signore, con I. Villani C ♦

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Nell'anno del Signore, con N. Manfredi DR ♦♦

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390) Barquero (prima)

TREVI (Tel. 689.619) Rosolino Paternò soldato, con N. Manfredi SA ♦

TRIOMPHE (Tel. 838.0003) Alice nel paese delle meraviglie DA ♦♦

UNIVERSAL Un uomo chiamato Cavallo, con R. Harrison A ♦♦♦

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Con quale amore con quanto amore, con C. Spaak (VM 14) S ♦

Seconde visioni

ACILIA Contronatura, con D. Boschero (VM 18) G ♦

ADRIACINE: Riposo

AFRICA: La caduta del III° Reich DO ♦

AIRONE: Giulio Cesare, con M. Brando DR ♦♦♦

ALASKA. Il magnifico Tony Carrera

ALBA: Spett. CUC: Il padre, con M. Gabor DR ♦♦♦

ALCE: L'uomo l'orgoglio la vendetta, con F. Nero A ♦

AMBASCIATORI: Mille peccati nessuna virtù (VM 18) DO ♦

AMBRA JOVINELLI: I nervi a pezzi, con H. Bennet e rivista (VM 18) G ♦♦

ANIENE: Stanlio e Ollio l'irresistibile coppia C ♦♦

APOLLO: L'uomo venuto dal Cremlino con A. Quinn DR ♦

AQUILA: Playgirl 70, con L. Paluzzi (VM 18) G ♦

ARALDO: La vendetta degli apache A ♦

ARGO: Doppia immagine nello spazio, con J. Hendry A ♦♦

ARIEL: Bambi DA ♦

ASTOR: Una storia d'amore, con A. Moffo (VM 18) S ♦

AUGUSTUS: Cerimonia segreta con E. Taylor (VM 18) DR ♦

AURELIO. Brucia ragazzo brucia, con F. Prevost (VM 18) S ♦

AUREO: Un uomo chiamato Cavallo con R. Harris A ♦♦♦

AURORA: Il gattopardo, con B. Lancaster DR ♦♦♦♦

AUSONIA: Una storia d'amore, con A. Moffo (VM 18) S ♦

AVORIO: Dio perdoni la mia pistola, con W. Preston A ♦

BELSITO: La rapina del secolo, con T. Curtis G ♦

BOITO: Garringo, con A. Steffen (VM 18) A ♦

BRASIL: L'uomo perduto, con S. Poitier DR ♦

BRISTOL: Vergogna schifosi! con L. Capolicchio (VM 18) DR ♦♦

BROADWAY: I temerari, con B. Lancaster (VM 18) DR ♦

CALIFORNIA: Puro siccome un angelo papà mi fece monaco di Monza, con L. Buzzanca C ♦

CASSIO: Il fantasma del pirata Barbanera, con P. Ustinov A ♦

CASTELLO: Ultima notte a Cottonwood, con R. Widmark (VM 14) A ♦♦

CLODIO Sono Sartana il vostro becchino, con J. Garko A ♦

COLORADO: Maciste e la regina di Samar SM ♦

COLOSSEO: I 5 volti dell'assassino, con K. Douglas G ♦♦

CORALLO: Il terribile ispettore con P. Villaggio C ♦

CRISTALLO: I temerari, con B. Lancaster (VM 18) DR ♦

DELLE MIMOSE: Support Your local Cheriff (in english)

DEL VASCELLO: Alexander un uomo felice, con P. Noiret SA ♦♦

DIAMANTE: Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ♦

DIANA: Puro siccome un angelo papà mi fece monaco di Monza, con L. Buzzanca C ♦

DORIA: Le amanti di Dracula, con C. Lee DR ♦

EDELWEISS: Brucia ragazzo brucia, con F. Prevost (VM 18) S ♦

ESPERIA: Amore mio aiutami, con A. Sordi SA ♦

ESPERO: La sfida degli implacabili, con J. Martin A ♦

FARNESE: Il magnifico Tony Carrera

FARO: L'incredibile furto di Mr. Ghisole con D. Van Dy